

POC

piano operativo comunale

OPERE PUBBLICHE

CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

RELAZIONE

CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

Sindaco
Belinda Gottardi

Segretario Comunale
Dott.ssa Monica Tardella

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

GRUPPO DI LAVORO

SERVIZIO URBANISTICA:

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

PREMESSA.....	2
1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC	3
2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1 – TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE)	4
2.2 – TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)	6
2.3 – TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO.....	7
3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA.....	9
4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	9
5 – STRALCI PSC TAV.1	9
6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI	13
7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....	28
7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE).....	28
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	28
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 1	32
7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)	32
7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	32
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 2	34
7.3 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO.....	35
7.3.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	35
7.3.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 3	43

PREMESSA

Il Comune di Castel Maggiore è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2010, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2010 e successive varianti;

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – Convergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile
- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale

- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia"*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato "CONvergenze METropolitane Bologna" predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di Castel Maggiore per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato sono inclusi i tratti funzionali n. 1-2-3 così definiti:

- **Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)**
- **Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)**
- **Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere

sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 – TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE)

Lunghezza complessiva: 3.740m

Gli interventi riguardanti il percorso denominato "TRATTO1" riguardano ambiti urbani, extraurbani e rurali, che congiungono il centro abitato di Trebbo, con la via Galliera nei pressi della stazione di Corticella, interamente nel comune di Castel Maggiore (BO).

Il percorso della pista ciclopedonale ha inizio a Trebbo di Reno, presso l'incrocio tra via Lame e via Corticella. Fino alla rotonda Mahatma Gandhi esso si sviluppa in un contesto urbano, per un totale di 1370m, affiancando via Corticella su sede propria esclusiva, larga 2,5m, tranne che per piccoli tratti, in cui la larghezza si riduce a 2m, in presenza di lampioni dell'illuminazione pubblica. A protezione della pista sarà realizzato un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten per la raccolta delle acque. Nei primi 130m è prevista la demolizione del marciapiedi.

Proseguendo in direzione Primo Maggio, il progetto si sviluppa prima sul lato sinistro, poi su quello destro a seguito dell'attraversamento posto 20m dopo la rotonda di incrocio con Via Camillo Cortes. In alcuni tratti si prevede la necessità di restringere la carreggiata, portando la larghezza delle corsie a 3m.

Dai pressi del campo sportivo di Trebbo, fino alla rotonda Mahatma Gandhi, il tracciato della pista ciclopedonale si sviluppa sul lato destro di Via Corticella, posandosi su aiuole, aree con vegetazione e fossi esistenti. In prossimità di Via Collodi, è previsto lo spostamento della pensilina del bus "Trebbo Piccola Venezia", di 30 metri verso ovest, in modo da permettere alla pista di non intralciare lo spazio di fermata e passarvi alle spalle. Tra le sezioni 6 e 7 del progetto è previsto lo spostamento del fosso di bordo strada, mentre tra le sezioni 7 e 8 ne è prevista la tombatura.

In prossimità dell'attraversamento su via Conti in oltre è necessaria una breve tombatura del canale e lo spostamento del muretto esistente di 12 metri verso sud.

In prossimità della rotonda Gandhi viene effettuato un doppio attraversamento, prima su via Conti, e poi su Via Corticella, in modo da costeggiare via San Giuseppe e raggiungere il punto di attraversamento su via Madre Teresa di Calcutta.

Nei 1410m tra le rotonde Mahatma Gandhi e la rotonda della Nuova Galliera, il tracciato ciclabile prosegue in un contesto agricolo, dapprima su un relitto stradale asfaltato (per circa 70m), e in seguito parallelamente a via Corticella, da cui si distanzia nella maggior parte del tracciato di 3 - 10 metri, salvo in casi specifici in presenza di proprietà a ridosso della strada.

In questo tratto il tracciato della pista ciclopedonale è stato redatto in riferimento al progetto definitivo del "POTENZIAMENTO SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA - PROGETTO "INTERMEDIA DI PIANURA" (BO) PROPOSTO DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA - tratto C" - Pubblicazione BUR n.73 del 22/03/2017 – in quanto esso prevede l'ampliamento della via Corticella tra le rotonde Gandhi e Nuova Galliera, rendendo pertanto impossibile l'affiancamento all'attuale sede stradale. La scelta progettuale è stata quella di evitare, quando possibile, l'interferenza con il futuro cantiere dell'INTERMEDIA DI PIANURA, ponendo il tracciato della pista a ridosso del limite di esproprio predisposto nel progetto della nuova strada.

In prossimità del canale Riolo, sul quale è prevista una passerella ciclopedonale di m.6.70, la pista si restringe a m.2,00 per circa 75m, in quanto esso incontra subito una proprietà privata di cui si rende necessaria la demolizione e ricostruzione del muretto di confine, per poi ritornare alla misura standard di 2,50m. Tra le sezioni 15 e 17, la pista abbandona la prossimità con via Corticella, aggirando il recinto delle abitazioni (sez. 16), poiché l'affiancamento al progetto dell'Intermedia in questo tratto sposterebbe il tracciato completamente a ridosso dei fabbricati esistenti, a causa della presenza prevista di barriere fonoassorbenti (FOA).

Nei pressi della rotonda della "Nuova Galliera", di cui allo stato attuale ne esiste solo la metà settentrionale, il tracciato ciclopedonale ritorna ad affiancarsi alla sede stradale esistente di via Corticella procedendo verso la zona artigianale di Primo Maggio.

Nei 930m che vanno dall'attraversamento sulla Nuova Galliera, all'intersezione con via Bentini, la pista ciclopedonale dapprima affianca la via Corticella, per poi deviare verso nord a ridosso nella zona artigianale (lungo la recinzione in C.A. parallela al fosso Bondanello), confluendo in fine sul tracciato a ridosso della strada bianca che collega via Costa a via Bentini. In quest'ultimo tratto si prevede lo spostamento del fosso campestre.

L'ultimo tratto, della lunghezza di 425m, porta dall'attraversamento su via Bentini a via Galliera, nei pressi della stazione Corticella, tramite via Primo Maggio. Il tracciato, in un contesto interamente urbano, nella prima parte (circa 80m) si pone sul marciapiedi esistente, fino all'attraversamento predisposto su via

Quasimodo. A seguito di una interruzione di 15m la pista ciclopedonale riprende in sede dell'attuale via Primo Maggio (strada a senso unico fino al parcheggio posto nelle vicinanze della scuola elementare C.Levi), costeggiando il lato sx della strada, fiancheggiando le cordonate e i muri di recinzione, fino ad incrociare il nuovo attraversamento a raso nei pressi di via Galliera.

2.2 – TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)

Lunghezza complessiva: 1010m

La pista ciclabile individuata come "TRATTO 2" ha una lunghezza di circa 1 Km, serve una vivace area artigianale attestata su via Giuseppe Di Vittorio in località Trebbo, e collega la ciclabile proveniente dalla ferrovia con via Saliceto al termine di via Di Vittorio.

La ciclabile si sviluppa lungo il lato sud della via Di Vittorio e collega il lato nord della strada con quattro attraversamenti pedonali che consentono l'accesso agli insediamenti produttivi ubicati a nord di questo lato.

Il tratto iniziale realizza il collegamento con la ciclabile esistente e si allontana dal bordo stradale per passare alle spalle della fermata dell'autobus dotata di pensilina. Superata la pensilina il tracciato si porta sulla fascia di terreno disponibile tra il bordo strada e la recinzione delle corti dei lotti artigianali. La pista è separata dalla sede stradale carrabile da un cordolo di 50 cm che consente anche la raccolta delle acque di piattaforma grazie ad un modulo in acciaio corten.

Con la stessa tipologia di pista la ciclabile prosegue, attraversa tre accessi carrabili a lotti produttivi con interruzione della ciclabile in sede propria e prosecuzione su tratti di passaggi pedonali.

Nella parte prossima all'attraversamento del Canale Navile la pista interseca un tratto di pedonale che scende verso il canale e consente di collegarsi con la ciclabile che corre lungo l'argine in sinistra idraulica del Navile.

Il superamento della interferenza con il Navile è pensato con una passerella realizzata con trave reticolare in acciaio che corre parallela al ponte stradale esistente. Superato il Navile la ciclabile torna a svilupparsi nella fascia libera tra la recinzione che delimita l'area degli insediamenti produttivi e la sede stradale e infine attraversa la via con un passaggio pedonale arretrato circa 25m rispetto all'incrocio tra le due strade carrabili.

L'ultimo tratto, sino all'incrocio di via Di Vittorio con via Saliceto, attraversa un'area attualmente coltivata ma che è di riserva per l'area produttiva e quindi destinata, in futuro, ad un probabile ampliamento dei lotti edificabili. E' prevista la realizzazione di un fosso di guardia lungo il lato del campo attraversato, collegato al sistema di raccolta delle acque di piattaforma presente lungo il cordolo separatore nei brevi tratti nei quali la pista ciclabile si colloca a lato della sede stradale carrabile. Il tracciato interferisce con manufatti esterni di

sottoservizi, gas e acqua e con una seconda fermata autobus; le interferenze sono risolte con un lieve cambio di tracciato che consente di mantenere e salvaguardare i manufatti e di passare alle spalle della pensilina della fermata dell'autobus.

Come già fatto notare la ciclabile attraversa un'area di tipo produttivo e la viabilità presente è interessata da un notevole transito di autocarri anche di tipo pesante oltre che di autoveicoli che accedono agli stabilimenti posti a valle della sede della ciclabile. Per garantire un ottimale livello di sicurezza agli utenti del percorso ciclabile nel tratto che va dall'inizio di via Di Vittorio sino al canale Navile, fatta esclusione dei tratti interessati dagli accessi agli immobili, è dotata da un cordolo separatore di 50 cm di larghezza anche dove la sede ciclabile si discosta di circa 1.5 m distante dalla sede stradale.

Nel tratto compreso tra il Navile e la via Saliceto gli insediamenti produttivi sono solo lungo il lato stradale opposto a quello dove passa la pista ciclabile e quindi il cordolo separatore viene omesso nei tratti lungo i quali la sede ciclabile si allontana dalla strada carrabile e riproposto solo per due brevi tratti ove la pista, per evitare due interferenze puntuali, torna a portarsi in prossimità della sede stradale.

2.3 – TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO

Lunghezza complessiva: 6.430m

La pista ciclabile individuata come "TRATTO 3" inizia a Castel Maggiore, prosegue in riva sinistra del canale Navile e, circa a metà tracciato, scavalca il Navile e si porta a est della S.P.45 sino a interrompersi a valle del centro di Bentivoglio, per connettersi con la ciclabile esistente proveniente da nord, in riva sinistra del Navile; la lunghezza totale del tratto è circa 6.430 m. di cui circa 4 km in fregio al Canale Navile e circa 2,4 km in affiancamento alla S.P.45.

A Castel Maggiore la pista ha inizio su via San Pierino, a lato di un'area pubblica con parcheggio su cui affaccia un bar, e fiancheggia un edificio residenziale e un edificio ad un solo piano qualificabile come annesso agricolo.

Lungo questo tratto, per circa 140 m. la ciclabile non può essere realizzata in sede propria, ma sarà di tipo promiscuo. Il tratto è a scarsissimo transito veicolare in quanto è utilizzato come area di parcheggio e la strada è di tipo rurale in quanto conduce a casali agrari ubicati a nordest di Castel Maggiore.

Superato questo modesto nucleo urbano la pista gira verso est e si porta in fregio all'argine sinistro del canale Navile, e si sviluppa lungo una pista compresa tra i campi coltivati e l'argine del Navile che viene utilizzata per la manutenzione del canale dall'ente gestore.

Affiancando il canale Navile, non mancano tratti con particolari di pregio paesistico.

Per un tratto di alcune centinaia di metri la pista affianca un'area estesa di tipo artigianale/commerciale (Center Gross) e mantiene la qualità paesistica solo sul lato in fregio al Navile.

La pista in sinistra del Navile ha termine all'incrocio con Via Ringhiera dopo uno sviluppo di circa 3850 m supera l'interferenza con via Ringhiera con un passaggio di tipo pedonale,

attraversa il Navile su una passerella realizzata con struttura in acciaio di tipo reticolare lunga circa 38 m e si porta per un breve tratto, circa 80m, lungo il lato ovest della S.P.45 e, quindi, con un attraversamento pedonale passa lungo il lato est dell'asse della stradale provinciale sul quale si mantiene sino alla fine del tratto 4.

Da questo punto il tracciato prosegue in affiancamento alla S.P.45, attraversa via Canali Crociati con un passaggio pedonale arretrato per attraversare in sicurezza rispetto all'incrocio tra provinciale e via Canali Crociati e, quindi, prosegue sino all'incrocio con via Saliceto. Via Saliceto è una via a bassa intensità di traffico veicolare e quindi l'attraversamento è stato risolto con un passaggio di tipo pedonale in asse con la ciclabile. In questo tratto, lungo il lato in fregio alla sede stradale carrabile, con sviluppo complessivo di circa 1300m, viene realizzato il cordolo separatore prefabbricato da 50cm dotato di caditoie per la raccolta delle acque.

Dopo l'incrocio con via Saliceto il tracciato ciclabile si allontana dalla S.P.45 e per una lunghezza di circa 1000m sale sul crinale di un argine artificiale esistente che possiede una larghezza di colmo sufficiente per ospitare la pista ciclabile larga 2.5 metri, che, così, risulta sopraelevata di circa 3m dal piano di campagna e quindi in assoluta sicurezza rispetto al transito veicolare della S.P.45 e con una pregevole vista sul paesaggio circostante.

Il tracciato del Tratto 3 termina con nell'area in cui l'argine piega verso est, la ciclabile scende a livello della provinciale e la attraversa con un passaggio pedonale per connettersi con la ciclabile esistente proveniente da Bentivoglio.

La parte di pista che si sviluppa in fregio al Navile viene dotata di una pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo a basso impatto ambientale, realizzato in tre strati di cui il superficiale con bitume modificato e pietrischetto locale che gli conferisce una colorazione ricadente nella scala delle terre e un aspetto assimilabile ad una strada di tipo sterrato.

3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative al decoro urbano" e Capo V "Prescrizioni edilizie per la qualità urbana"

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

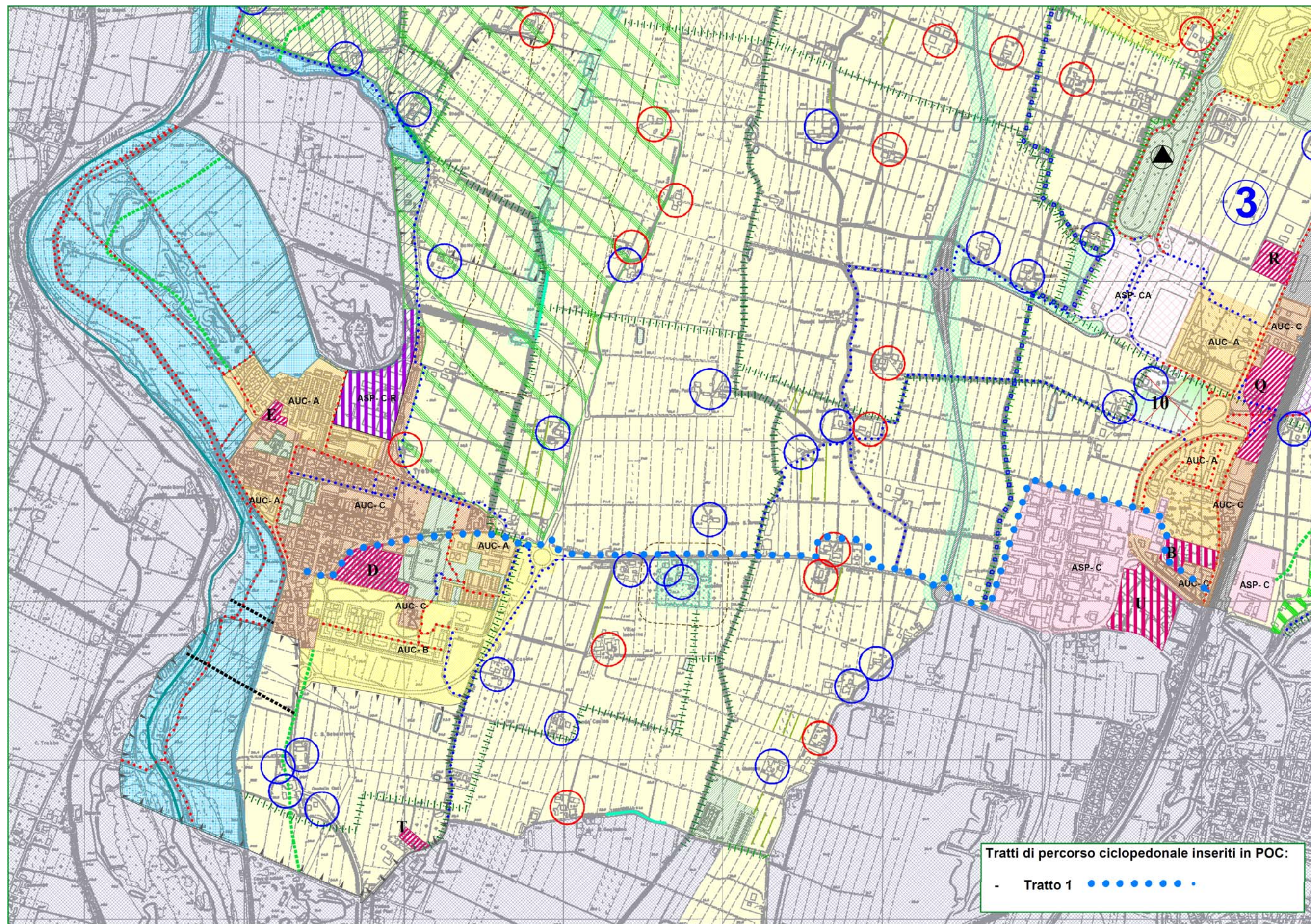
L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. ____ del 20/06/2017.

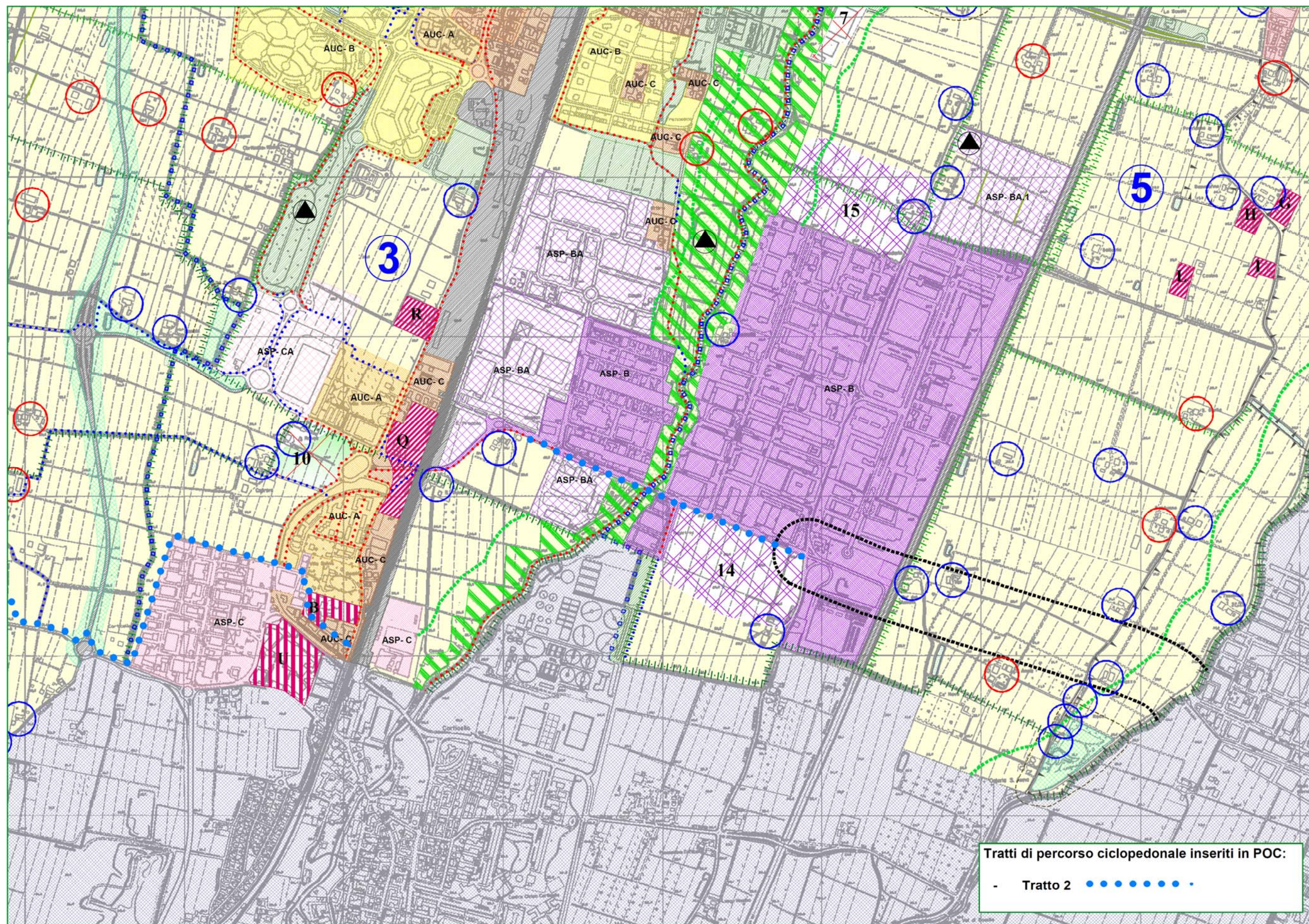
L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

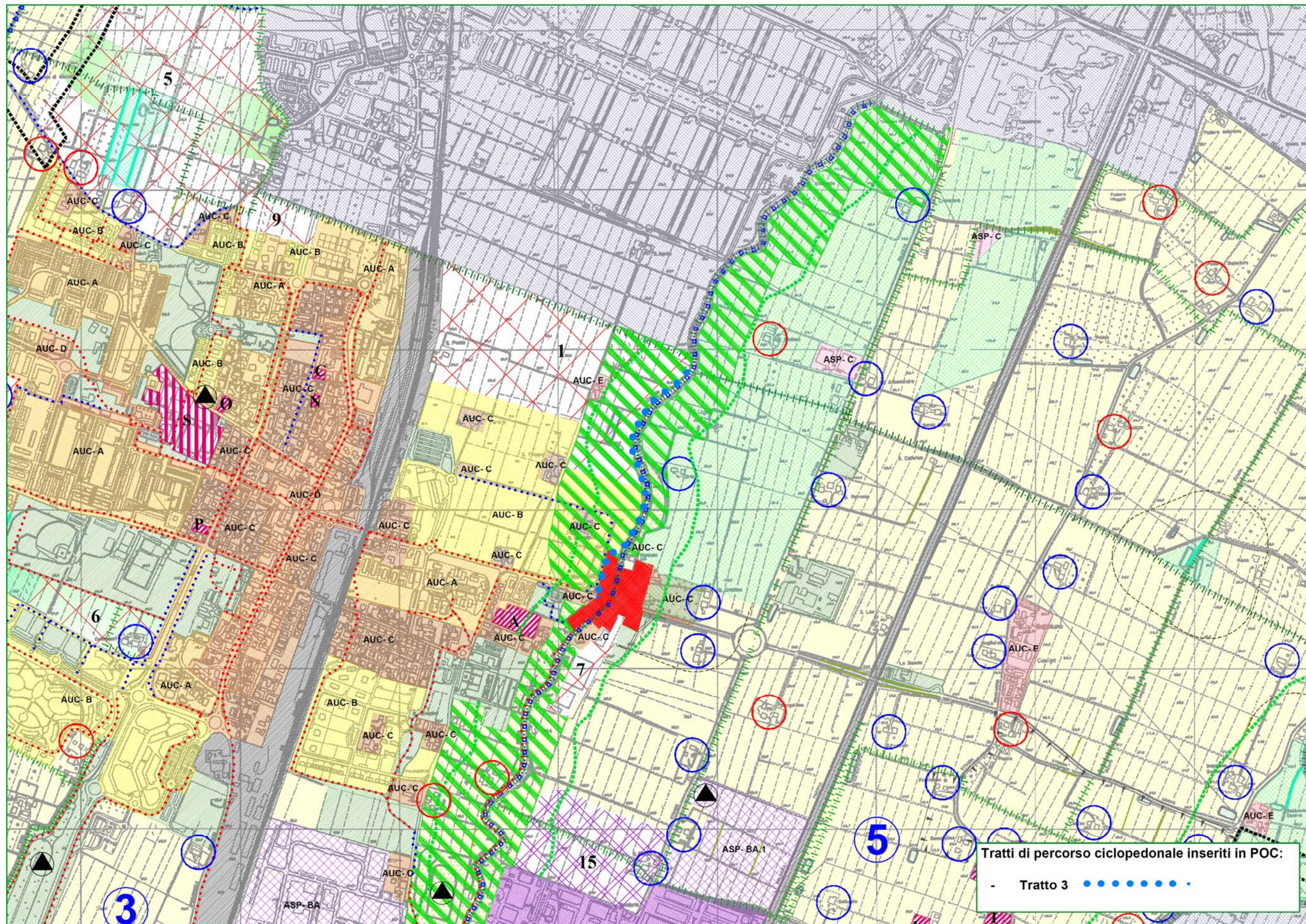
Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

5 – STRALCI PSC TAV.1

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE)
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO

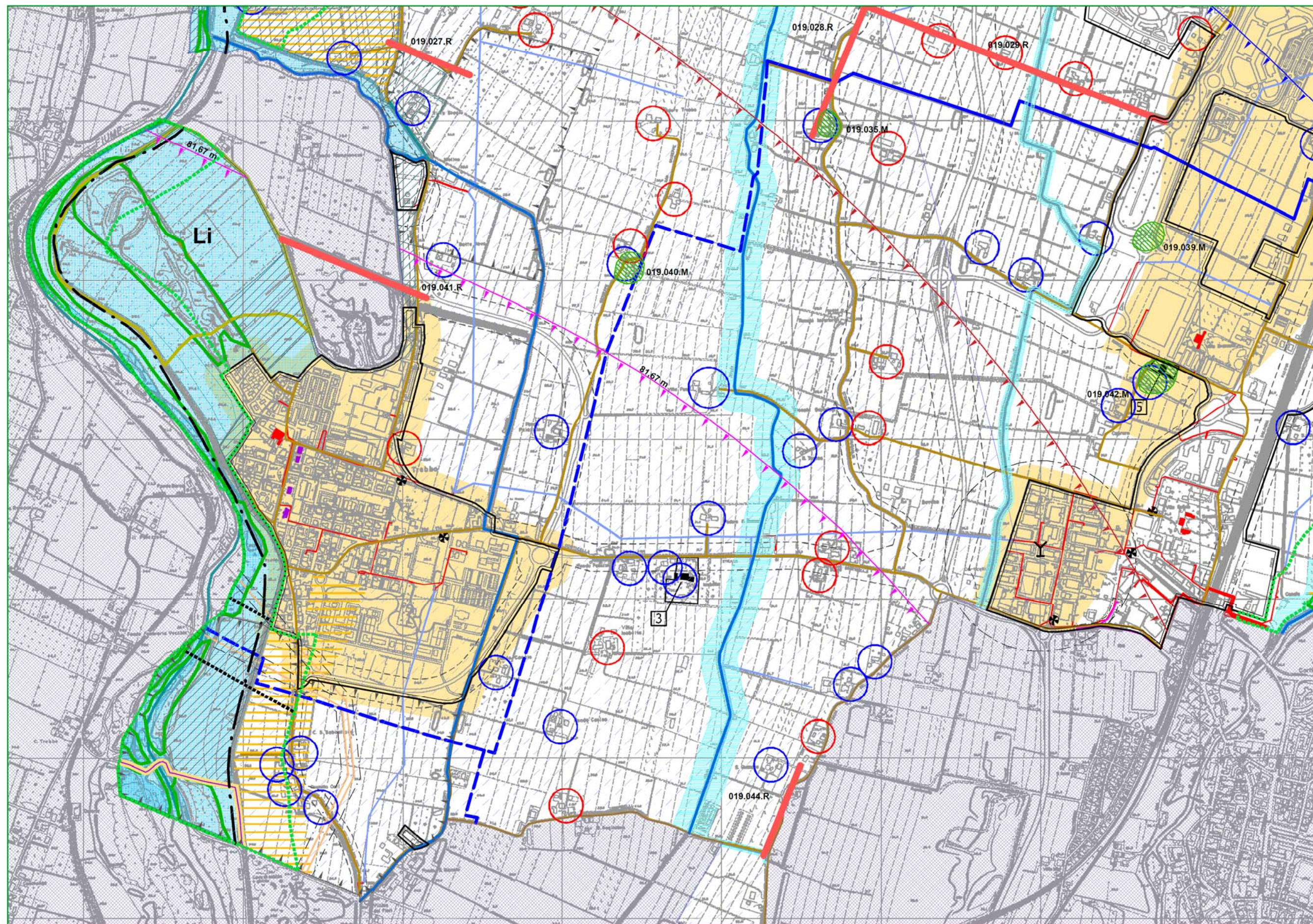


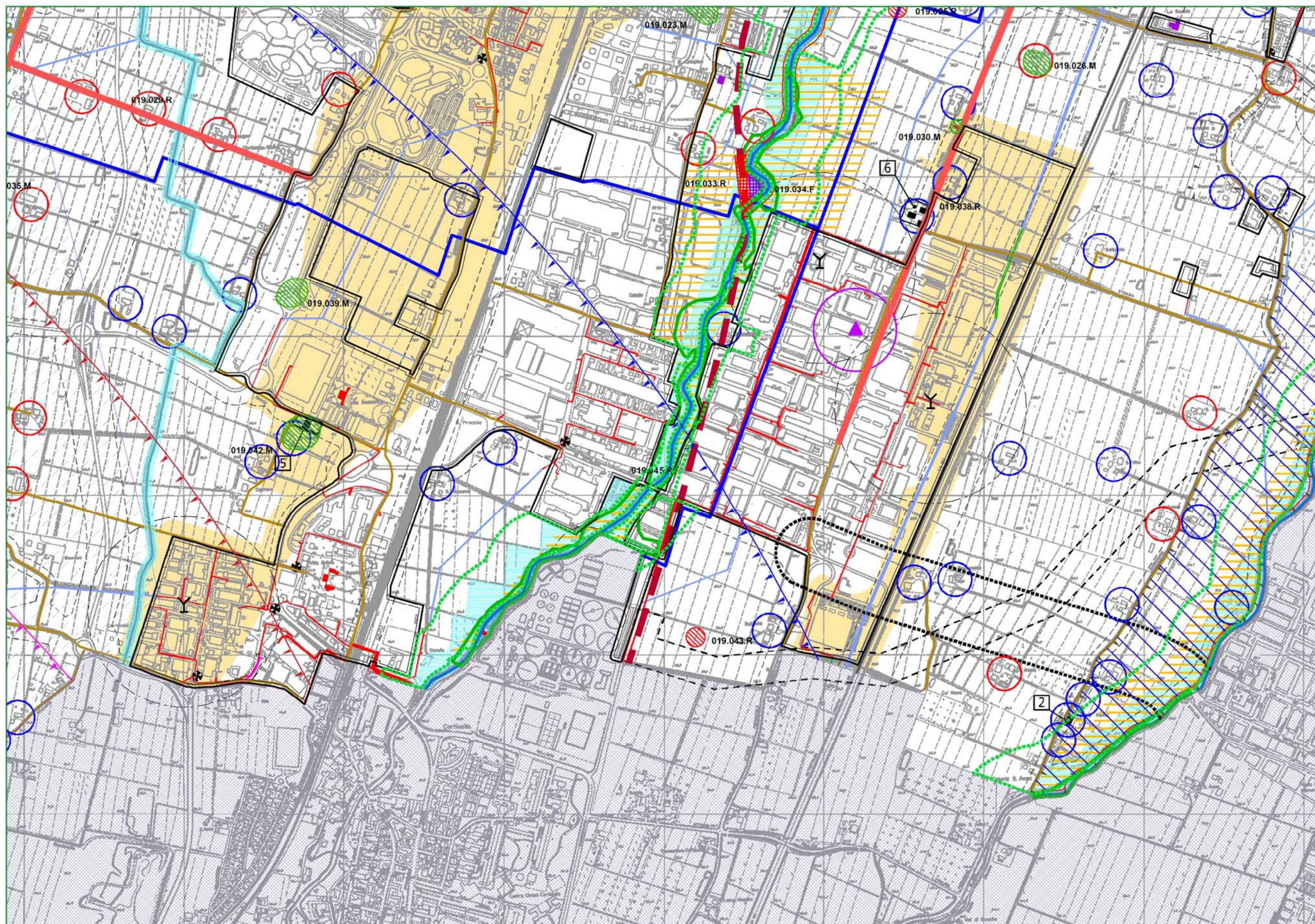


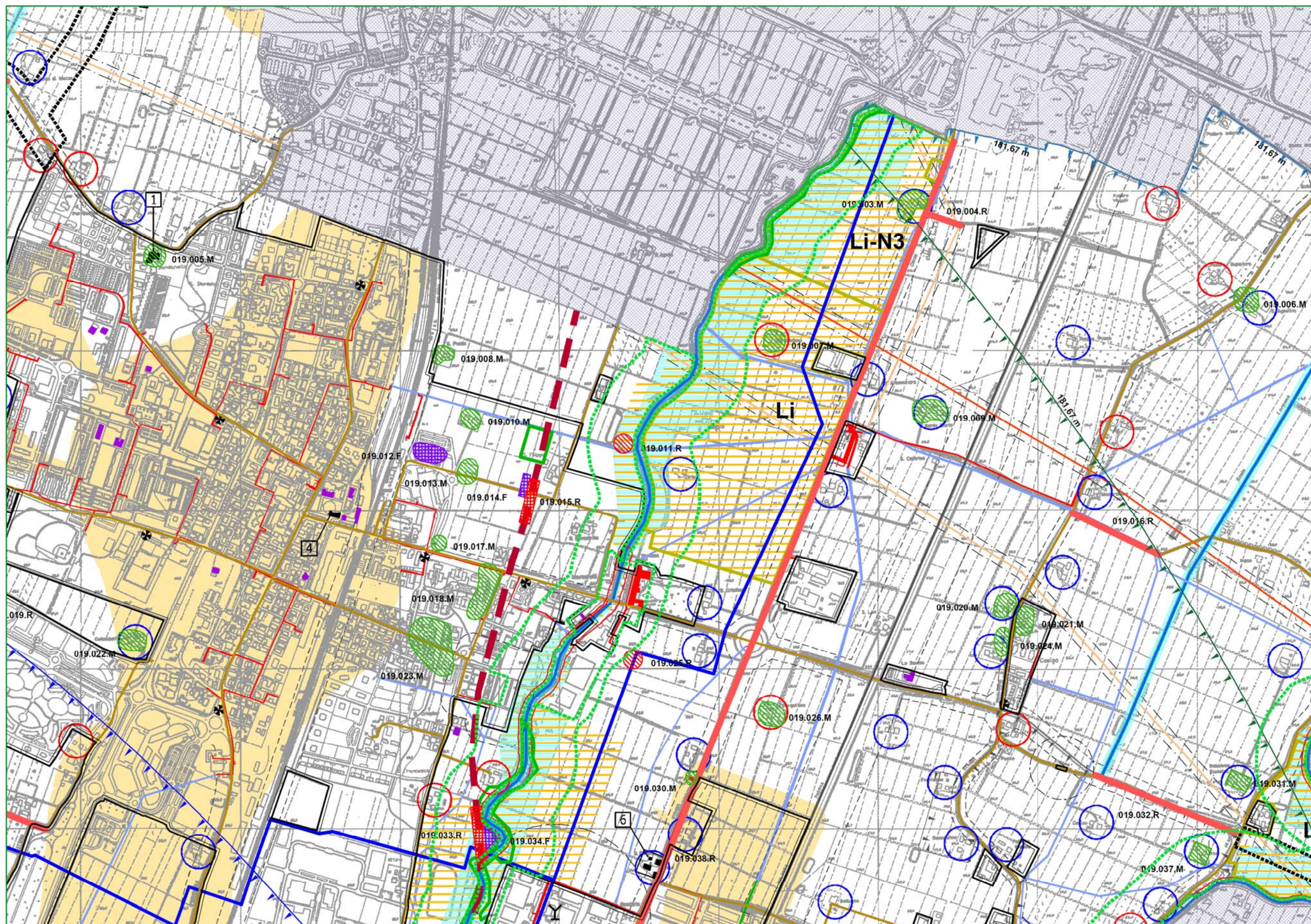







6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE)
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO
- Scheda dei vincoli


















SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZ. CARTOGRAFICA
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. a)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali, tenendo conto del Piano d'Azione per la gestione del SIC	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura	Tavv. 1 del PSC Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. b)	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone Umide	Tavv. 1 del PSC Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. c)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
Aree forestali	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. g)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	



SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali	Tav. 1 del PSC Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale	Tav. 1 del PSC Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice	Tav. 1 del PSC	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Corridoio Ecologico provinciale	Tav. 1 del PSC	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	



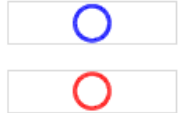
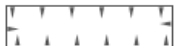

Corridoio Ecologico Locale	Tav. 1 del PSC	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.		
Maceri di Importanza ecologica	Tav. 1 del PSC	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
Giardini di importanza ecologica	Tav. 1 del PSC	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
Filari di Importanza ecologica	Tav. 1 del PSC	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	


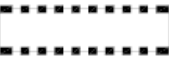



SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI, Piano Stralcio Navile-Savena Abbandonato	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo.</p> <p>Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopedonali e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
Fasce di Tutela fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR, art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savena Abb.	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	
Fasce di Pertinenza Fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	




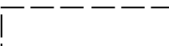

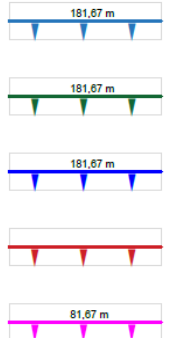
Aree di localizzazione per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lettera d)	Art. 4.6 PTCP, art. 17 PSAI e art. 4 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato	Non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali, ad eccezione di quelli relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua. Sui manufatti edilizi e sui fabbricati esistenti all'interno delle aree d'intervento sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. 16, par. 2, c. 1, lett. d) delle NTA del PSC	
Aree ad alta probabilità di inondazione	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lettera d)	Artt. 4.5 e 4.6 PTCP, art. 16 PSAI, artt. 3 e 4 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato.	E' consentita la realizzazione di nuovi fabbricati e manufatti edilizi solo se interni al territorio urbanizzato, di infrastrutture per servizi essenziali non diversamente localizzabili, e di interventi su fabbricati esistenti che non incrementino sensibilmente il rischio idraulico.	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. d) delle PSC.	
Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lettera e)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e art. 5 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili	Inedificabilità assoluta	

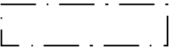

SISTEMA IDROGEOLOGICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Area di ricarica tipo "B"	Tavola dei vincoli	Art. 17, par. 2, c. 1, lett. a)	Artt. 5.2 e 5.3 del PTCP	<p>Le attività zootecniche vanno effettuate nel rispetto dei capitoli 2 e 3 del PTA.</p> <p>Nelle aree urbanizzate si dovrà prevedere la riorganizzazione della rete fognaria (separazione delle reti e loro messa in sicurezza), e la messa in sicurezza della rete viaria; stesse misure sono prescritte, se necessarie, anche per gli insediamenti e le infrastrutture viarie presenti nelle aree a destinazione rurale.</p> <p>Negli ambiti per nuovi insediamenti, che si rendessero necessari dovranno garantirsi quote di superficie permeabile</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 17 delle NTA del PSC	
Area di ricarica tipo "D"	Tavola dei vincoli	Art. 17, par. 2, c. 1, lett. b)	Artt. 5.2 e 5.3 del PTCP , Titoli 2 e 3 del PTA provinciale	<p>Ripristinare e favorire il rapporto fiume Reno-falda recuperando, sotto il profilo idraulico, le aree per attività estrattive e non sono ammesse scariche di rifiuti di ogni genere.</p> <p>Nelle aree urbanizzate si dovrà prevedere la riorganizzazione della rete fognaria (separazione delle reti e loro messa in sicurezza), e la messa in sicurezza della rete viaria; stesse misure sono prescritte, se necessarie, anche per gli insediamenti e le infrastrutture viarie presenti nelle aree a destinazione rurale</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 17 delle NTA del PSC	

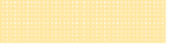
SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree di interesse archeologico	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	
Viabilità storica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
Principali canali storici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lunghi i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
Edifici di interesse storico architettonico con vincolo ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 10, 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	

Edifici di pregio storico culturale e testimoniale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Complessi di valore storico-testimoniale	Tav. 1 PSC Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse	Tav. 1 PSC Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	
Aree ed edifici soggetti a tutela ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d1)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Decreto ministeriale di vincolo, artt. 10, 20, 21 e 22, 136 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica" Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento è soggetto ad autorizzazione edilizia dalla Soprintendenza ed autorizzazione paesaggistica	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
Fasce di rispetto stradale	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Corridoio di salvaguardia infrastrutturale Passante Nord	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP		Edificabilità relativa	
Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fasce di rispetto ferrovie	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

Fasce di rispetto depuratori	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Intern. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
Metanodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
Cabine di riduzione e prelievo gas	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
Cimiteri	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
Impianti a rischio di incidente rilevante	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	All'interno delle aree di danno e di attenzione afferenti gli scenari ipotizzabili per gli incidenti rilevanti, sono determinate le categorie territoriali compatibili definite e riportate nell'Elaborato Tecnico sui rischi di Incidenti Rilevanti, riportate nella tabella all'art. 19.8	Edificabilità relativa	
Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea	Tavola dei vincoli		DLgs n. 96/5/2005 DLgs n. 151/2006 L. 265/2004 Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012	Sono determinate le limitazioni e i vincoli riguardanti la navigazione aerea secondo quanto indicato dalle prescrizioni contenute nelle "Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (art. 707 commi 1, 2, 3, 4 Codice della Navigazione" redatta dall'ENAC, approvate con Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012, e riguardanti gli ostacoli orizzontali, ed i pericoli per la navigazione aerea.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato nelle norme e regolamenti di riferimento per ciascuna tipologia di pericolo per la navigazione aerea	

Elettromagnetismo						
Elettrodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione delle relative fasce di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.8 delle NTA del PSC	
Impianti per l'emittenza radio televisiva	Tavola dei vincoli	Art. 19.9	L.R. 30/2000, PLERT	Gli edifici esistenti nella fascia di ambientazione di 300 metri dagli impianti, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Sono altresì ammessi ampliamenti e nuovi insediamenti a prevalente destinazione produttiva secondo quanto previsto dal RUE, mentre non sono ammessi nuovi insediamenti residenziali nonché altri edifici o manufatti con destinazione scolastica e sanitaria	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello	Tavola dei vincoli	Art. 35	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.1: PERCORSO TREBBO DI RENO – LOCALITÀ PRIMO MAGGIO (CASTEL MAGGIORE)

7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.1					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE					
1	nessuna corrispondenza		29	176	8
2	nessuna corrispondenza		29	175	5
3	REGAZZI RENZO SRL	2298381209	29	179	1,00
	REGAZZI MAURO	RGZMRA55L28A944E			
	REGAZZI FAUSTA	RGZFST63T60A944Q			
4	ROBERTI ROBERTA	RBRRRT64E68A944S	29	196	1,00
	BALBONI GIAN LUCA	BLBGLC60M15D548F			

	COLORINI ANNA	CLRNNA42A51G570X			
	ROBERTI RUGGERO	RBRRGR30E12A944S			
5	MONARI FILIPPO	MNRFPP93T27A944X	29	255	305,00
6	MANZINI ORIELE	MNZRLO38A41D158G	29	256	127,00
7	MONARI GIOVANNI	MNRGNN68H04F257D	29	257	419,00
8	MONARI PAOLO	MNRPLA56R28F257I	29	258	634,00
9	MONARI MARIA GIOVANNA	MNRMGV54P57F257F	29	267	361,00
10			29	268	3,00
11			29	781	223,00
12			29	782	215,00
13			38	292	247,00
14	TOMMASINI IOLANDA	TMMLND25D68D166O	29	80	1,00
15	SARTI GIUSEPPE	SRTGPP56R20A944B	30	123	211,00
16			30	255	1.154,00
17			30	257	204,00
18			30	259	1.106,00
19	COPI DI GIULIO CONTI & C. S.N.C.	02394191205	30	124	247,00
20			30	337	74,00

21	RUGGERI RUGGERO	RGGRGR30A10A944S	30	285	50,00
	STANCARI ANNA MARIA	STNNMR31P54A944C			
	RUGGERI FEDERICA	RGGFRC69P65A944U			
	RUGGERI PIERO	RGGPRI62E14A944A			
	RUGGERI MICHELE	RGGMHL60H01A944F			
	SVIMER S.R.L.	04183710377			
	GRUPPO OMEGA S.R.L.	04038320372			
	TIPIESSE DI CASANO MILENA & C. S.N.C.	01133180370			
	UNICREDIT LEASING S.P.A.	03648050015			
	TIPIESSE DI CASANO MILENA & C. S.N.C.	01133180370			
22	NEWPORT S.A.S. DI PIETRO PAOLO CEVOLI E C.	01846651204	30	329	122,00
	CEVOLI PIETRO PAOLO	CVLPRP58H29H294D			
23	BERGAMI STEFANO	BRGSFN62T26A944C	31	128	499,00
24	SIMONI GIUSEPPINA	SMNGPP32C59M185L	31	134	466,00
25	BERGAMI RITA	BRGRTI58M58A944M	31	148	428,00
26			31	256	229,00
27			31	257	17,00
28			31	258	428,00

29			31	260	1.286,00
30			31	265	38,00
31			31	93	270,00
32			31	96	181,00
33	GUIDI NAZARENO	GDUNRN63C20E805A	30	73	168,00
34	LA CERAMICA S.R.L.	03141620371	37	149	22,00
35	M.P.A.- SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA	02989761206	37	213	3,00
	GRUPPO PIMA SRL	02333681209			
36	MALMESI GRAZIA	MLMGRZ26M50A944Z	37	272	20,00
37			37	273	3,00
38	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL`ARCHIDIOCESI DI BOLOGNA	92009910370	37	406	101,00
39	BOTTOLI FRIDIANO	BTTFDN54E31B898F	37	43	18,00
	AMICI SILVANA	MCASVN57D61A944Z			
	CARLUCCI FRANCA	CRLFNC72H70A944B			
	GONELLI BERNARDINA	GNLBNR27M49L868Y			
	ZANARDI MARGHERITA	ZNRMGH56P46C204F			
40	nessuna corrispondenza		37	317	50,00
41	nessuna corrispondenza		37	322	491,00

42	nessuna corrispondenza		37	71	31,00
43	GALEATI BATTISTA	n.p.	31	106	138
44	BEAUTIFIN S.R.L. CON SEDE 2496660370 IN BOLOGNA		31	579	55
45			31	585	20

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.2: PERCORSO LOCALITÀ PRIMO MAGGIO – ZONA INDUSTRIALE VIA DI VITTORIO (CASTEL MAGGIORE)

7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.2					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE					
1	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	819880378	33	139	54,00
2	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	819880378	33	140	1.152,00
3	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	819880378	33	142	8,23
4	MELOTTI PAOLA MELOTTI ANTONIO	MLTPLA48D63I110F MLTNTN49R31I110S	33	29	110,92
5	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	819880378	33	304	483,00
6	MELOTTI PAOLA MELOTTI ANTONIO	MLTPLA48D63I110F MLTNTN49R31I110S	33	31	67,98

7	AEB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1628051201	33	36	63,00
8	FORCELLINI S.R.L.	866520372	33	36	
9	AEB - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1628051201	33	36	
10	FORCELLINI S.R.L.	866520372	33	36	
11	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
12	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
	FORCELLINI S.R.L.	00866520372	33	36	
	DI VITTORIO SEDICI S.R.L.	03059671200	33	36	
14	DI VITTORIO SEDICI S.R.L.	03059671200	33	36	
	DI VITTORIO SEDICI S.R.L.	03059671200	33	36	
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	100	95,00
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	103	174,00
15	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	107	172,00
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	113	428,00

16	CITTADELLASERVIZI S.R.L.	01538680289	34	97	72,00
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	369	977,00
	CITTADELLASERVIZI S.R.L.	01538680289	34	226	40,00
	NUOVA BANCA DELLE MARCHE SOCIETA' PER AZIONI	13615521005	34	381	150,00
	NUOVA BANCA DELLE MARCHE SOCIETA' PER AZIONI	13615521005	34	406	106,00
	NUOVA BANCA DELLE MARCHE SOCIETA' PER AZIONI	13615521005	34	499	9,00
	NUOVA BANCA DELLE MARCHE SOCIETA' PER AZIONI	13615521005	34	502	46,00
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	60	483,00
	GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	61	402,00
GUIDICINI GALLI GIANNI	GDCGNN53C24A944Y	34	65	358,00	
17	CITTADELLASERVIZI S.R.L.	01538680289	34	97	72,00

7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 2**

7.3 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO

7.3.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.3					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI ARGELATO					
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	43	252	6,03
2	TINTORETTA S.R.L.	02533701203	43	84	798,83
3	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	43	253	186,25
4	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	81	1.496,56
5			43		30,58
6	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA	00542790373	43	349	51,62
7	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	82	147,88

8			43		28,57
9	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	54	53,97
10	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA - D'ELIA CLAUDIO - SAFEMA IMMOBILIARE S.R.L.	00542790373	43	52	68,69
11			43		599,13
12	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	53	8,96
13	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA	00542790373	42	189	217,23
14	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	42	190	250,19
15	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.N.C. DI GIULIO MARCOVIGI BERTOLONI	04100800376	42	60	329,85
16	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.N.C. DI GIULIO MARCOVIGI BERTOLONI	04100800376	42	59	37,95

COMUNE DI BENTIVOGLIO					
1	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	55	104,14
2	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	56	17,04
3	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	57	247,33
4	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	58	349,18
5	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	62	867,66
6	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	99	384,27
7	MONARI SARDE` UBALDO	MNRBLD31E20A944X	41	1	43,09
8	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80022230371	41	3	157,44
9	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	4	52,91
10	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	5-42-43	154,77
11	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	6	118,61
12	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	95	530,65
13	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	41	119	62,87
14	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	240	296,00
15	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	242	657,90

16	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	247	14,51
17	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	258	16,00
18	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	260	297,00
19	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		46	29	71,42
20	LA RINGHIERA SOCIETA` AGRICOLA S.R.L.	02468240375	46	58	148,50
21			47		54,74
22			47		58,22
23	BONFIGLIOLI MARIA	BNFMRA23P64C204K	47	11	22,39
24	FERRIANI DINO ALBERTINI ANTONIETTA	FRRDNI34B26D166R - LBRNNT40H53D166X	47	14	113,72
25	MENEGUZZO LINO MENEGUZZO DANIELE	MNGLNI36S26F092R - MNGDNL67P19C265X	47	16	138,59
26	MENEGUZZO LINO MENEGUZZO DANIELE	MNGLNI36S26F092R - MNGDNL67P19C265X	47	20	42,42
27	BUSI VILMA	BSUVLM53H60I110R	47	130	176,29
28	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	47	150	652,45
29	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	47	151	1.288,33
30	ALBERTINI ANTONIETTA FERRIANI DINO	LBRNNT40H53D166X FRRDNI34B26D166R	47	177	1,40
31	ALBERTINI ANTONIETTA FERRIANI DINO	LBRNNT40H53D166X FRRDNI34B26D166R	47	178	90,35
32	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	295	16,26

33	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	298	2,64
34	MORISI CARLO - CELATI MARISA	MRSCRL45L01B399U - CLTMRS47D60I209C	47	303	119,29
35	MORISI CARLO - CELATI MARISA	MRSCRL45L01B399U - CLTMRS47D60I209C	47	305	478,19
36	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	307	3,05
37			47		55,00
38			47		3.147,00
39	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	27	725,24
40	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	28	49,41
41	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	31	201,97
42	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	33	51,35
43	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	34	32,27
44	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	35	14,27
45	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	36	134,01
46	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		52	37	102,83
47	MINGARDI ANNA MARIA - ZECCHI PATRIZIA - ZECCHI STEFANO	MNGNMR32P42C204B - ZCCPRZ55T46A944H - ZCCSFN57R17A944Y	52	86	482,45
48	ZECCHI PIETRO - MINGARDI ANNA MARIA - ZECCHI CLAUDIO VIGNOLI LILIANA - ZECCHI PATRIZIA -ZECCHI STEFANO	ZCCPTR28H27C204L - MNGNMR32P42C204B - ZCCCLD52S23A944F- VGNLLN28P59A944K - ZCCPRZ55T46A944H-	52	91	653,70

		ZCCSFN57R17A944Y			
49	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	93	13,24
50	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		52	107	245,64
51	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		52	110	2,31
52	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	242	94,72
53	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	25	207,76
54	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	26	147,03
55			53	27	7,66
56	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	29	149,93
57	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	30	84,16
58	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	31	8,14
59	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	32	235,82
60	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	33	740,46
61	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	69	255,91
62	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		53	70	102,40

63	RICCHI CRISTINA - RICCHI PAOLA -RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J - RCCPLA59P67A944M - RCCLSN57E24A944V	53	74	19,28
64	CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO	CZZNDA48C68D548D - SNDSRG47A19C107S	53	75	201,51
65	CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO - SANDONI SERGIO - CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO - CAZZANTI NADIA- CAZZANTI NADIA -SANDONI SERGIO	CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S-	53	104	12,86
66	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		53	113	202,50
67	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	117	31,72
68	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2 CATEGORIA	80193210582	53	119	394,42
69	RICCHI CRISTINA-RICCHI PAOLA-RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J- RCCPLA59P67A944M- RCCLSN57E24A944V	53	264	109,03
70	RICCHI CRISTINA - RICCHI PAOLA -RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J - RCCPLA59P67A944M - RCCLSN57E24A944V	53	273	139,41
71	GALOTTI S.P.A.	1061640379	53	277	1,39
72	COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA	03503411203	53	278	200,52
73			53		136,84



COMUNE DI CASTEL MAGGIORE					
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	105	907,46
2	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	558	340,03
3	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	503	144,68
4	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	557	69,48
5	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	81	385,97
6	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	450	10,96
7	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	223	16,55
8	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	449	113,31
9	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	448	54,45
10	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	447	136,26
11	ERGH S.R.L.	01750341206	11	685	218,21

12	MARTE S.R.L.	03051391203	11	686	231,04
----	--------------	-------------	----	-----	--------

7.3.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 3**

ALLEGATO 1

TRATTO 1 - Percorso da Trebbo a Primo Maggio
 Comune di CASTEL MAGGIORE

 superficie di esproprio
 superficie su sedime pubblico

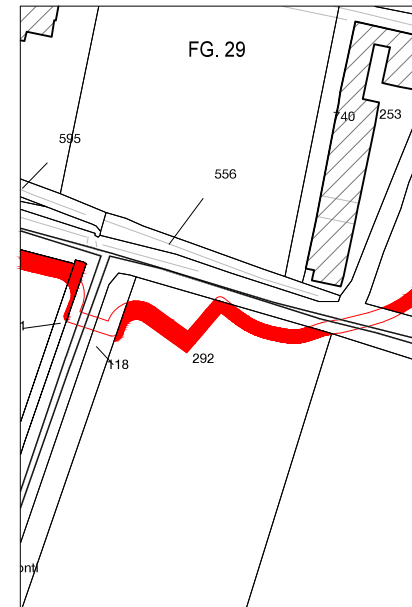
FG. 29 A



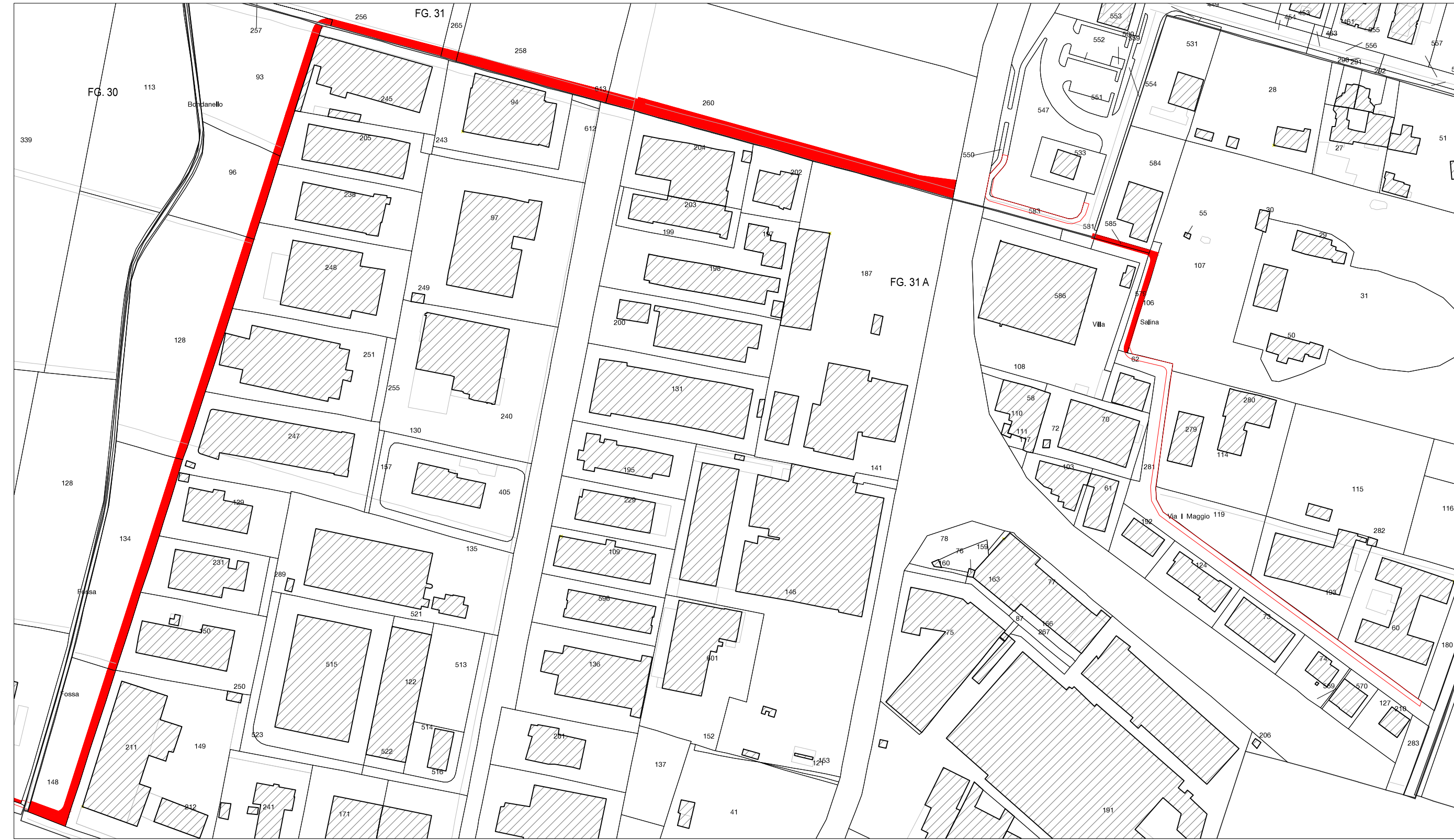
FG. 37 A



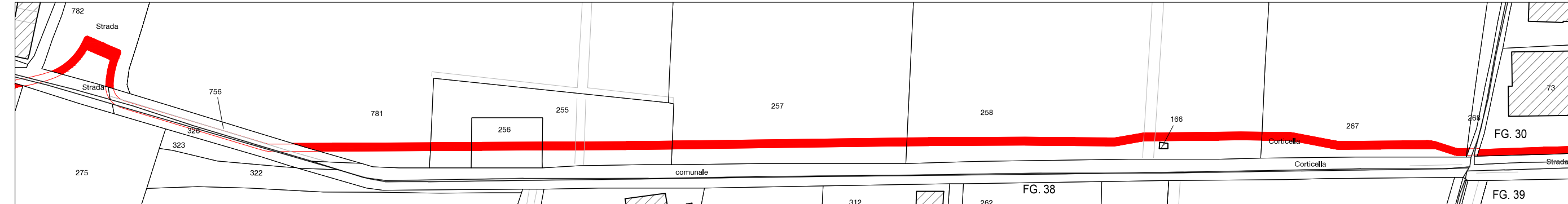
FG. 38



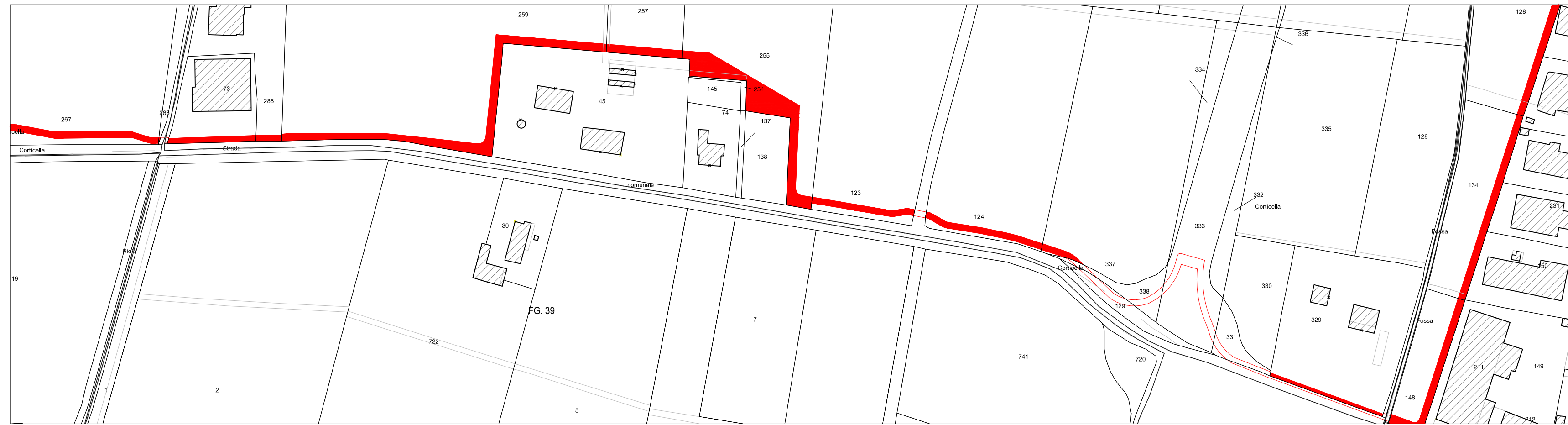
FG. 31 - 31 A



FG. 29



FG. 30



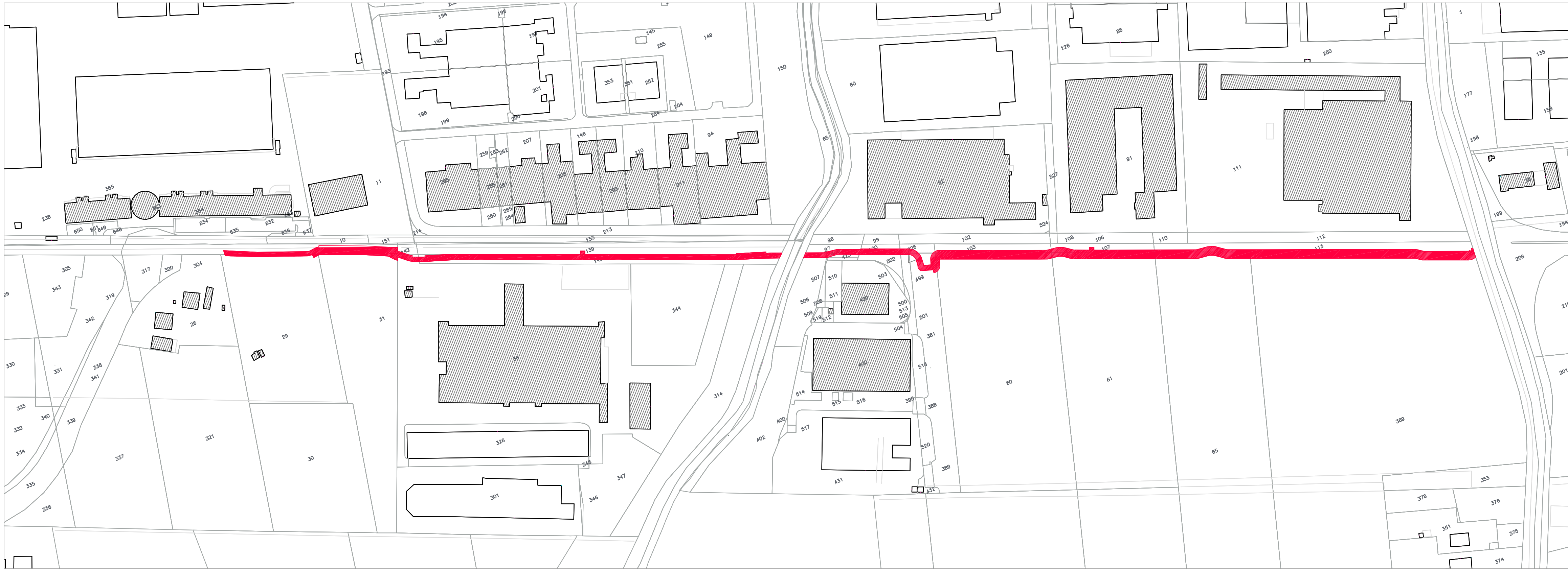
ALLEGATO 2

TRATTO 2 - Collegamento Località Primo Maggio - Zona industriale Via G. di Vittorio

Comune di CASTEL MAGGIORE

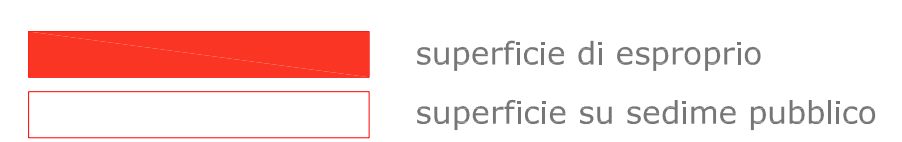
FG. 33 - FG 34

■ superficie di esproprio
□ superficie su sedime pubblico



ALLEGATO 3







Comune di CASTEL MAGGIORE
FG. 11

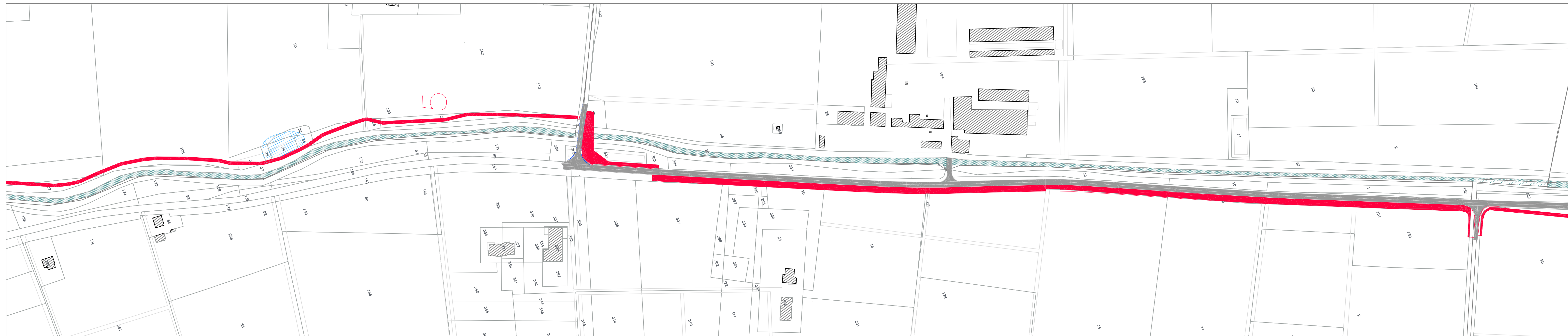
Comune di ARGELATO
FG. 43 - 42

Comune di BENTIVOGLIO
FG. 53

TRATTO 3 - collegamento Castel Maggiore - Bentivoglio scala 1:2000



Comune di BENTIVOGLIO
FG. 52 -FG. 46

-  superficie di esproprio
-  superficie su sedime pubblico



TRATTO 3 - collegamento Castel Maggiore - Bentivoglio

Comune di BENTIVOGLIO
FG. 41 -FG. 34

 superficie di esproprio
 superficie su sedime pubblico

